

# Il benchmarking applicato alla prevenzione dei rifiuti

*Presentazione della prima guida pratica europea a supporto del recepimento della Direttiva 98/2008/CE.*

➔ **Roberto Cavallo, Silvia Musso, Emanuela Rosio, Cooperativa ERICA** (✉ [silvia.musso@cooperica.it](mailto:silvia.musso@cooperica.it))

Con l'emanazione della nuova direttiva comunitaria 98/2008 CE la prevenzione (riduzione dei rifiuti) e il riutilizzo stanno assumendo un ruolo ancora più centrale nella gestione integrata dei rifiuti.

L'Associazione delle Città e Regioni per il Riciclo e la Gestione sostenibile delle risorse (ACR+) <sup>(1)</sup>, parte attiva anche nella fase di discussione e redazione della direttiva stessa, si è posta come obiettivo di supportare le città e le regioni d'Europa e di scambiare informazioni e esperienze su un piano internazionale e sviluppare politiche di raccolta differenziata e di riciclo con il fine di pervenire a una gestione sostenibile dei rifiuti urbani. Con questo intento è stato pubblicato *Quantitative Benchmarks for Waste Prevention. A guide for Local and Regional Authorities in support of the new Waste Framework Directive*, prima guida pratica europea sulla prevenzione dei rifiuti, che ha l'intento di riflettere sull'importanza della prevenzione nella gerarchia gestionale dei rifiuti (art. 4) e presentare le migliori pratiche oggi adottate nei Paesi europei dando così uno spunto pratico alle amministrazioni locali per la redazione dei propri piani di prevenzione come previsto dall'art. 29 della nuova direttiva.

AICA - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale - socio di ACR+, ha curato l'edizione italiana della guida con il supporto di ERICA soc. coop., SMAT (Società Metropolitana Acque Torino) e Gruppo HERA.

Il volume *Parametri quantitativi per la prevenzione dei rifiuti* non è una semplice trasposizione del testo originario inglese, ma è stato arricchito di molte buone pratiche italiane, sia per contestualizzare al meglio il contenuto della guida stessa sia per evidenziare alcuni tra i migliori esempi nazionali di gestione virtuosa dei rifiuti.

L'edizione italiana della guida è, inoltre, arricchita dai contributi di due esperti: Edo Ronchi, Presidente SUSDEF (Sustainable Development Foundation) e Paul Connet Direttore Esecutivo dell' AEHSP (American Environmental Health Studies Project) che hanno scritto rispettivamente la prefazione e la postfazione al volume e che pongono in evidenza la necessità, nella gestione dei rifiuti, di spostare l'attenzione da valle, lo smaltimento, a monte la prevenzione.



La guida è impostata per capitoli. I primi due, più generali, sono dedicati alla Direttiva e a fornire spiegazioni di concetti chiave, di uso comune, ma non sempre chiari, quali "prevenzione", "riduzione alla fonte", "riutilizzo", "preparazione al riutilizzo".

I capitoli dal 3 al 7 sono invece dedicati a specifiche tipologie di rifiuto: rifiuti organici, rifiuti da imballaggio, rifiuti cartacei, rifiuti ingombranti, pannolini e altri rifiuti urbani. Attraverso la descrizione di casi esemplari e buone prassi provenienti da tutta Europa (114 in tutto, 25 solo quelle italiane), sono inoltre presentate modalità per ridurre la produzione di rifiuti e, secondo parametri di confronto quantitativi, i kg di rifiuti risparmiati attraverso le attività di prevenzione promosse dai singoli enti.

Si tratta evidentemente di un testo divulgativo rivolto in modo particolare alle autorità locali e associazioni in cui è possibile trovare utili spunti grazie alle descrizioni delle buone prassi di prevenzione provenienti da tutta Europa.

La particolarità e valore aggiunto della guida risiedono nell'attenzione posta sul benchmarking. Con questa espressione si intende l'individuazione di parametri di confronto, ovvero la ricerca sistematica delle prestazioni, dei processi e metodi di base, di una o più organizzazioni, dalle comprovate referenze all'interno di un determinato ambito, e il successivo confronto tra i propri risultati e metodi

## Caratteristiche editoriali della guida

**Dimensioni:** 21x29,5

**Numero pagine:** 160

**Stampa:** carta FSC

**Autori:** Jean-Jacques Dohogne, Gabriela Collado

**Redazione:** Jean-Pierre Hannequart, Olivier De Clercq, Francis Radermaker

**Grafica:** Bénédicte Maniet, Hafize Balci, Audrey Martin

ACR+, Bruxelles, Novembre 2009

[www.acrplus.org](http://www.acrplus.org)

### Versione italiana

a cura di: Roberto Cavallo (AICA-Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale)

realizzata grazie a: Gruppo Hera, SMAT, ERICA soc. coop.

Traduzioni: Roberta Cerruti, Federica Gemma, Marija Markovic, Silvia Musso (ERICA soc. coop. e AICA)

[www.assaica.org](http://www.assaica.org)

operativi con le "buone pratiche" precedentemente individuate, con l'obiettivo di localizzare e migliorare la propria prestazione. Come evidenziato nella guida, il benchmarking per la misurazione della prevenzione dei rifiuti («è una ricerca sistematica di azioni di prevenzione dei rifiuti e degli strumenti usati dagli Stati Membri, città e regioni e il confronto dei loro risultati e metodi utilizzati nell'ambito di queste buone pratiche, con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni di città e regioni») [p.17].

In termini di prevenzione dei rifiuti, il benchmark deve quindi:

- avere un riferimento quantitativo europeo,
- trasferire conoscenze di successo, concetti e strumenti,
- comparare programmi di città e regioni che includano dati quantitativi,
- dotarsi di uno strumento flessibile di misurazione che prendano in considerazione realtà diverse,
- concentrarsi su un miglioramento continuo.

La seconda parte della guida, dedicata come detto alla descrizione di casi esemplari, va in questa direzione. Gli autori non si sono infatti limitati a riportare descrizioni e esperienze in termini qualitativi, ma per ogni caso, presentato in maniera chiara con l'ausilio di tabelle, sono riportati dati concreti e precisi di kg di rifiuti risparmiati.

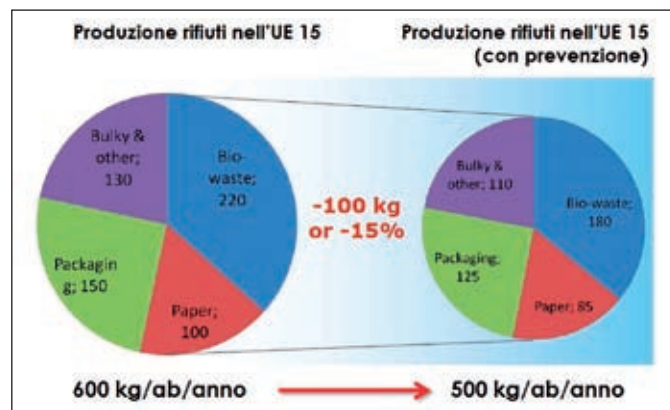
Tra questi casi tutti virtuosi, alcuni sono particolarmente degni di menzione per la loro originalità. Ad esempio a Zonhoven, comune di 20.300 abitanti, nella provincia belga di Limburg, dal 2001 i cittadini, grazie ad un sistema di apposite carte elettroniche assegnate ad ogni nucleo domestico, ricevono dei "crediti" ogni volta che acquistano bevande e alimenti in imballaggi riutilizzabili. Questi crediti danno diritto ad un premio alla fine dell'anno (uno sconto fino a 8,75 € sulla tassa per i rifiuti) Il peso totale degli imballaggi per bevande è diminuito dai 25,5 kg pro capite iniziali a 23,4 kg nel 2003 <sup>(2)</sup>.

A Londra, invece, dal 1967 esiste un'ampia rete di biblioteche dei giocattoli, che serve 120.000 famiglie. Le biblioteche dei giocattoli permettono ai genitori di portare a casa alcuni giochi educativi per un periodo di sei settimane. Dal momento che i bambini diventano grandi troppo in fretta per giocare con i giocattoli, ha senso prenderli in prestito piuttosto che acquistarli. Ogni famiglia che partecipa al progetto si aspetta di risparmiare 5-10 kg di rifiuti all'anno <sup>(3)</sup>.

Un ultimo esempio è, infine, quello di Zurigo dove sono stati istituiti 970 Community Composting Parks (CCP) in contesti urbani e sub urbani della città (per famiglie senza giardino o con un giardino di comunità). Più o meno 25.000 delle 190.000 famiglie di Zurigo, per un complesso di circa 50.000 abitanti (12% della popolazione), partecipano al programma. Le famiglie partecipanti portano circa 100 kg di organico al CCP. Considerando il totale del programma dei CCP si calcolano 2.500 tonnellate di rifiuti che ogni anno vengono tolte dal totale dei rifiuti di Zurigo (senza considerare il compostaggio domestico singolo) <sup>(4)</sup>.

Secondo quanto riportato dalla guida con politiche volte alla pre-

venzione dei rifiuti è possibile ridurre di 100 kg la produzione media per abitante all'anno di rifiuti e quindi del 15% come riportato in maniera esemplificativa dai seguenti diagrammi:



	Waste generation (kg/inh./y)	Potential waste quantitative benchmark (kg/inh./y)
All Waste	600	100
→ Bio-waste	220	40
→ Paper waste	100	15
→ Packaging waste	150	25
→ Bulky & other waste	130	20

Chi fosse interessato all'acquisto della guida può contattare l'indirizzo e-mail: [segreteria@assaica.org](mailto:segreteria@assaica.org). Le guide, nei prossimi mesi, saranno stampate su carta certificata FSC on demand a coloro che ne faranno richiesta. Anche questo è un piccolo contributo volto a prevenire l'uso eccessivo di risorse e la produzione di rifiuti.

#### NOTE

- (1) ACR+ (Association of Cities and Regions for Recycling and sustainable Resource management), network internazionale che intende promuovere il consumo responsabile e la sostenibilità nella gestione delle risorse e dei rifiuti, formato da autorità locali, regionali e network nazionali di autorità locali che rappresentano circa 1100 comuni.
- (2) Per ulteriori informazioni <http://www.ovam.be>
- (3) Key action to reduce waste in London Appendices, 2008.
- (4) [www.ertz.ch](http://www.ertz.ch)

**TELCOM S.p.A. — Azienda leader nella produzione di manufatti in polietilene con lo stampaggio rotazionale e iniezione ricerca in tutta ITALIA**

#### AGENTI e COLLABORATORI

con esperienza pluriennale e ben introdotti nel settore del *Trattamento delle acque reflue e meteoriche* per la vendita dei propri prodotti.

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77) possono inviare il curriculum completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) citando il Rif. DEPU01 all'indirizzo: **TELCOM SpA Via dell'Industria, 21 – 72017 Ostuni (BR)** o al fax 0831 304510 o all'indirizzo e-mail [telcom@telcomitalia.it](mailto:telcom@telcomitalia.it)

